

TANGO *in* roma

periodico bimestrale di Tango - distribuzione gratuita - anno II - settembre / ottobre 2011 - N°6

CANTA, SOLEDAD



Soledad Villamil: in Italia questo nome può non essere molto conosciuto, ma basta cercare "Soledad" su Google per vedere che il primo risultato restituito è lei, Soledad Villamil. I più la conoscono come protagonista de "Il segreto dei suoi occhi", il bellissimo film argentino di Juan José Campanella che nel 2010 ha vinto il Premio Oscar come Miglior Film Straniero, parte che le è valso il Premio Goya come Migliore Attrice Rivelazione e altri premi. Ma oltre ad essere una br-

vissima attrice (ha fatto teatro, cinema, televisione), Soledad è anche una straordinaria cantante di tango -come dimostrano i numerosi premi che ha vinto in appena quattro anni di carriera solista, tra cui il "Premio Gardel a la música, Mejor interprete femenina de tango"- . Ed è in qualità di cantante di tango e folklore che questa artista a tutto tondo ha tenuto il suo primo concerto a Roma, all'Auditorium Parco della Musica lo scorso 31 maggio. Accompagnata da cinque bravissimi musicisti (tra cui il direttore José Teixidò) e con incursioni dei Los Hermanos Macana sempre a velocità folle, Soledad ha incantato il pubblico romano grazie alla sua voce profonda ed espressiva e all'intensità delle sue interpretazioni del repertorio di tango e del folklore argentino (deliziosa la "Chamarrita"). Appassionata e intensa nel suo elegante vestito rosso, Soledad ha offerto uno spettacolo coinvolgente -gustosa l'interpretazione di "Se dice de mi" di Tita Merello-, divertente e a tratti drammatico (quando ha cantato Violeta Parra). Sicura, forte e padrona della scena, timida e riservata nel privato, Soledad ci ha concesso un'intervista in cui, oltre a notare la sua impressionante bellezza e i suoi meravigliosi occhi verdi che non si colgono appieno da lontano, abbiamo conosciuto una delle migliori interpreti di tango dei nostri giorni.

Quando hai fatto i tuoi primi passi nella musica?

Ho iniziato quando ero piccola, ma poi andando sempre a lezione per studiare teatro ho iniziato a lavorare come attrice, e ci sono voluti alcuni anni per combinare le due cose: la musica e la recitazione.

E come cantante?

Più o meno nel 1997 ho ini-



ziato a recitare in uno spettacolo di teatro musicale in cui interpretavo una *cancionista*, e da quella esperienza nel 2006 decisi di tentare la carriera di cantante solista. Nel 2007 ho inciso il mio primo disco "Canta", e nel 2009 il secondo "Morir de amor".

Attrice e cantante: ti senti più attrice o cantante?

I due aspetti si equivalgono. Ho lavorato molto più tempo come attrice, quindi il pubblico mi conosce più come attrice, ma la musica è sempre stata tanto presente fin dall'inizio della mia vita, quindi credo che siano entrambe due passioni di uguale intensità.

Parliamo de "Il segreto dei suoi occhi" e del suo messaggio.

È un film che ha un intreccio complesso con molte linee argomentali, non ha un solo messaggio, parla di molte cose ma soprattutto della ricerca del ricordo, della memoria, dell'importanza di rivedere il passato perché non sia nascosto e non sia un peso, non solo nella vita delle persone ma anche nella vita politica e sociale.

Quando nasce il tuo interesse per il tango?

Nasce più o meno 14 anni fa grazie a questo spettacolo di teatro musicale che ti dicevo, che si chiamava "Glorias Porteñas", per cui ho iniziato a lavorare come cantante in uno spettacolo di tango. È così che mi sono innamorata del tango, anche se già lo ballavo e andavo in milonga, però è grazie allo spettacolo che mi sono innamorata e ho iniziato a investigare il genere, soprattutto le grandi referenti e cantanti della prima decade del '20 come Libertad Lamarque, Rosita Quiroga...

Qual è la caratteristica principale della tua interpretazione dei tanghi?

Credo che sia l'interpretazione della *letra*, del suo messaggio, del suo contenuto, e non solo la musica. Dato che sono anche attrice mi interessa molto l'interpretazione delle emozioni e della storia che hanno le *letras* delle *canciones*.

Tita Merello e Soledad Villamil come si "incontrano"?

È un po' di tempo che canto le canzoni del repertorio di Tita Merello, da "Glorias Porteñas" in cui feci "Pipistrela", un tango che interpretava anche Tita. Non la imito perché è impossibile da imitare, aveva uno stile molto personale, ma sento che ci "incontriamo" per il fatto di essere entrambe attrici che interpretano anche tango. Mi riconosco in lei.

Il tuo primo concerto a Roma: che impressione hai avuto del pubblico italiano?

È molto caldo! Pensavo che l'idioma, la lingua, fosse una barriera, invece ho sentito molta sintonia con il pubblico.

Come nasce la collaborazione con Los Hermanos Macana?

È stata un'idea del produttore di introdurre un po' di danza nello spettacolo musicale, che in genere non c'è. Credo che sia stata una buona idea perché i ragazzi sono geniali e perché ha dato un'altra dinamica allo spettacolo.

I tuoi prossimi impegni?

Continuerò a viaggiare per tutto l'anno, sarò in tour in Brasile, Stati Uniti e sto per girare un film, per cui ho molto lavoro!

Un sogno, un desiderio?

La vita mi ha sempre portato grandi sorprese, quindi spero che continui a riservarmi sorprese.

Claudia Galati

ALL'INTERNO

- **Sexteto Milonguero** a pag 2
- **Otros Aires e intervista alle Milonghe Popolari** a pag 3
- **Milonghe e corsi** a pag 4 e 5
- **Eventi estivi e recensione del libro "Lezioni di tango"** a pag 6
- **da B.A. Chiche Alberti (parte2)** a pag 7

SEXTETO MILONGUERO

IL "CLASSICO"

Una formazione giovane che ripropone i classici. Così si presenta il Sexteto Milonguero, che il 4 giugno scorso ha riempito la Milonga della Stazione per il suo concerto. Nati nel 2006 con l'intento di continuare la tradizione delle grandi Orchestre del passato, questi sei bravissimi musicisti propongono un repertorio di classici rivisitati con un'impronta personale, volta per lo più ad un ritmo incalzante e coinvolgente. Il leader del gruppo, il cantante Javier Di Ciriaco, contribuisce non poco a questa impressione: altissimo e muscolosissimo, il suo fisico non smentisce la sua voce potente e melodiosa insieme, una delle migliori in circolazione. Memorabile la versione di "Reliquias Porteñas", che conferma la fama meritata del sestetto. Non resta quindi che approfondire la conoscenza di questi ragazzi attraverso le parole di Javier, che ha risposto con molta intelligenza e schiettezza alle nostre domande.

Come nasce l'idea di formare il Sexteto Milonguero?

L'idea nasce dopo aver vissuto il mondo della milonga: nasce dalla milonga, dalle grandi Orchestre, dagli stili, dal vedere la gente *milonguear*, dal desiderio di creare un'orchestra con temi e stili di varie orchestre famose negli Anni '40, non di una sola: D'Agostino, Di Sarli, Calò, Malerba, Biagi, D'Arienzo... Un mix di orchestre che alla gente piace ballare.

Javier, tu sei cresciuto ascoltando musica rock. Cos'hanno in comune il tango e il rock?

Ironicamente, il Sexteto ha formato uno stile che ha un'energia molto forte, viva. Se si può fare un parallelismo, il gruppo ha l'energia molto forte tipica delle rock band. Questa modalità è venuta naturalmente, non solo per me ma anche per l'energia che si è formata all'interno dell'Orchestra.

Vi rivolgete ad un pubblico particolare (come i giovani, per esempio)?

In primo luogo facciamo un repertorio che piace suonare e ballare a noi per primi. Tanto in Argentina come in Europa, il mix di età in milonga va dai 18 agli 80 anni. Noi non pensiamo a fare un repertorio per i giovani o per i "vecchi" milonguero, facciamo in primo



luogo quello che piace a noi e che alla gente piace ballare. Il nostro stile piace ai "vecchi" milonguero perché seguiamo lo stile tradizionale e per l'energia che diamo ai temi "vecchi", e piace anche ai giovani. Questo è successo con il tempo, ed è molto bello!

Voi riproponete il repertorio ballabile degli Anni '40, e avete una finalità "milonguera": che significa "repertorio ballabile"? Qual è il repertorio che non invita a ballare?

Questa è una domanda complicata, molto personale. A me piace ballare tango: se metti musica chill-out, io ballo tango. Noi facciamo la musica tipica di una milonga di Buenos Aires, che propone un tipo di musica da ballare. Mescoliamo anche con ritmi diversi che si ascoltano ora, ma sempre rispettando la ballabilità. Non facciamo cose complicate da ballare, "aliene": facciamo la musica popolare degli Anni '40, facile da ballare e ritmica.

Infatti uno dei vostri intenti è quello di riportare il tango al livello popolare che aveva negli Anni '40... Oggi il tango è così popolare come allora?

No, non è popolare, è massivo. In Argentina lo balla molta gente, ma non è popolare. Quello che stiamo facendo da anni è andare nei festival di folklore in Argentina per tentare di portare e mostrare il tango in questo ambito più popolare, perché in Argentina il folklore è molto più popolare del tango. Oggi passa il messaggio che non puoi ballare il tango se non sei un grande ballerino, se non vesti in un certo modo... Il nostro deside-

rio è invece farlo arrivare alla gente comune, che si metta a ballare senza dover essere per forza grandi ballerini, vorremmo che la gente capisse che può rapportarsi al tango come a qualsiasi altra musica popolare. Nei '40 il tango era popolare, andava a ballare tutta la famiglia, la madre con il figlio...

Perché oggi il tango ha così tanto successo nel mondo, specialmente tra i giovani?

Questa è una domanda molto interessante. Io credo che nella vita tutto sia ciclico, anche le mode. Non voglio dire che il tango sia una moda, però anche il tango negli anni '40 ebbe molto successo ma poi diminuì. Oggi in Argentina -parlo dal caso argentino, non so come lo vivano in Europa- molti giovani continuano a seguire la musica attuale (pop, rock...) e ANCHE il tango, che è tutta un'altra musica. Questo è molto bello!

Attualmente ci sono molte orchestre di tango. Quale pensi che sia il segreto del vostro successo?

La semplicità. La semplicità di divertirci sul palco, di non mostrarci per quello che non siamo, di fare quello che facciamo con il cuore. La nostra arma vincente credo sia l'energia che scambiamo con la gente, questo *feedback* che genera la partecipazione della gente. E poi anche un repertorio molto ballabile e non solo da ascoltare. È difficile mantenere l'energia tra di noi perché lavoriamo molto, stiamo viaggiando molto e stiamo insieme molto tempo, ma cerchiamo di rilassarci e di guardare le nostre vite, e credo che la cosa più importante sia mantenere questa energia.

Quale sarà il futuro del tango? Innovazione dei classici, tango nuevo...

Non so quale sarà il suo futuro, ma credo che l'importante sia che continuino ad esserci differenti proposte, ballerini, stili di ballo (moderno, aperto, neotango, tango tradizionale, milonguero...), che la gente sommi le varie cose. Ci sono molti critici: questo è tango, questo no, questo non si balla... alla fine questo non è importante, è importante che la gente proponga cose, siano essi ballerini, musicisti, artisti o poeti. Eletto-tango, pop-tango, tango tradizionale, mix... che ci siano diverse proposte per me è la cosa più importante perché dimostra che il futuro del tango è vivo, che dà cose. Le discussioni contano poco, basta che il tango sia vivo, in movimento. Fermarsi a disquisire se Piazzolla è o no tango è inutile: noi facciamo un tango che non ha nulla a che vedere con Piazzolla però lo amiamo, lo rispettiamo e lo includiamo in questo vasto ventaglio che è il tango e che comprende molte cose, nel ballo e nella musica. Giovani e vecchi, quello che è successo e quello che succede, cose contemporanee: per me il futuro è che il tango continui ad offrire cose.

Compagnia

TANGOTEATRO

Los Guardiolas

Show: "Había una vez el tango..." con el patrocinio de la Embajada Argentina en Italia

Performance: "El Choclo", "Corazón de Oro", "Zorro Cris", "Milonga & Variété"...

Workshop: "Tangoteatro"

info@tangoteatro.org - www.tangoteatro.org

Buenos Aires: from July to September Europa: from October to June

Marcelo Guardiolas
Georgia Marchioni

Tango In Roma

settembre - ottobre 2011

Claudia Galati

OTROS AIRES

...E IL "MODERNO"

Gli Otros Aires, definiti "progetto di tango elettronico audiovisuale" dal fondatore e cantante del gruppo Miguel Di Genova, sono un insieme di musicisti argentini e spagnoli il cui credo è la fusione delle radici argentine del tango con elementi elettronici. Da qui il concetto di "altro", rispetto al tango tradizionale, come a dire: tango, ma non solo. Nati nel 2003 a Barcellona, due cd all'attivo, attualmente sono una delle realtà più vivaci e apprezzate nel panorama internazionale di tango *nuevo*. Il loro concerto da tutto esaurito il 16 aprile scorso alla Milonga della Stazione ha conquistato i milongueros romani e stranieri, affollando la pista nonostante i ritmi prevalenti fossero quelli elettronici a scapito di quelli più "ballabili". Ritmo coinvolgente, anche grazie alle immagini videoproiettate, gli Otros Aires hanno regalato al pubblico una serata divertente e scatenata, e piuttosto *sui generis* rispetto ai classici concerti di tango. Abbiamo quindi rivolto qualche domanda al simpatico leader Miguel, per spiegarci sinteticamente l'origine di questo progetto.

Come nasce il progetto "Otros Aires"?

Io sono di Buenos Aires, del barrio Purreydon. L'idea però mi è venuta otto anni fa quando stavo a Barcellona. Lì c'è l'usanza di mischiare la musica delle radici con l'elettronica perché c'è molta *movida*, quindi avevo la necessità di fare cose nuove all'interno della musica delle radici del tango. Attualmente vivo a Barcellona.

Perché hai voluto mischiare vari elementi nel tango?

Barcellona in questo momento è una MACCHIA di molta gente che viene da molte parti del mondo. Da qui mi è venuta l'idea di mettere in contrasto il tango molto antico e

tradizionale con l'elettronica: nel primo cd "Otros Aires" c'è una contrapposizione dei due universi, che sono sempre paralleli e convivono in un unico processo.

Hai scelto questo tipo di suono anche per avvicinarvi a un pubblico più giovane?

In realtà il bello di suonare nei locali di Barcellona era che non c'era gente di tango. Era gente che veniva al bar per bere, e che trovava la versione "primitiva" composta da una chitarra, una sequenza elettronica e un processore, e questo piaceva, funzionava. Poi tornai a Buenos Aires per rifinire questo progetto, per dargli un aspetto più tanguero, siamo andati nelle milonghe per dare un po' di colore porteño. Alla fine, è come una mescolanza delle due cose: di quello che è successo a Barcellona e di quello che è successo a Buenos Aires. E il nostro pubblico è eterogeneo, variabile: c'è gente povera, ricca, più giovane, meno giovane...

Ti sei ispirato ai Gotan Project?

Quando ho creato gli Otros Aires conoscevo poco i Gotan Project, non erano famosi e presenti come oggi, erano più da "bassofondo". Non c'erano tante informazioni, c'era stato molto prima tango elettronico con un remix di Piazzolla, cose che sono rare in questo momento.

Come sono cambiati i componenti del gruppo?



All'inizio c'erano amici musicisti che partecipavano al mio progetto, poi quando tornai a Buenos Aires collaborarono alcuni amici però non potevano farlo in modo fisso, costante. Nella prima tournée del 2006 sono entrati il pianista e il bandoneonista attuali, poi è cambiato anche il batterista.

Sullo schermo, durante il concerto, scorrevano varie immagini...

Sono la fusione di cose vecchie, nuove, di Barcellona, come un collage, per rappresentare audiovisualmente il concerto.

Quando uscirà il vostro prossimo cd?

Questo è un mistero anche per me!

Questo era il vostro primo concerto a Roma?

No, il secondo. Il pubblico romano è stato *buenissimo*, ha una buona predisposizione, capisce e solidarietà con i musicisti, ci mette il cuore.

Claudia Galati

POPOLARE...CHE?

Estate 2011: nessun riposo per gli amanti del tango. Sempre più ampia l'offerta delle milonghe romane all'aperto: Rio del Angel, i Portici a Piazza Augusto Imperatore, Roma Vintage, il Beso al PalaVillage Comic Festival, Piazza Immacolata, per non parlare del festival Roma Tango Meeting... Tra vecchie conoscenze e nuovi arrivati, a spiccare maggiormente in questo panorama sono state le proposte delle Milonghe Popolari, che hanno raggiunto l'apice del successo estivo grazie alle quattro serate di *S/Tangata*, che hanno visto la partecipazione di centinaia di tangueros. Numeri che ci hanno spinto ad indagare su quello che ormai è diventato a tutti gli effetti il "fenomeno milonghe popolari" attraverso le parole di una rappresentanza degli organizzatori: Francisco e Yamila, Cafetin de Roma; Paolo Bombilla - Tangueria la Strada; Riccardo, Kriminal Tango; Peppe, Zi' Milonga.

Quando e perché nascono le milonghe popolari di Roma?

Riccardo: I primi ad aprire milonghe popula-

ri a Roma circa due anni e mezzo fa sono stati Francisco con il Cafetin de Roma e Zi' Peppe al

Fanfulla, per l'esigenza di rendere certi spazi fruibili attraverso l'amore per il tango. Poi c'erano anche milonghe più estemporanee, come quella di Marco Caino all'isola pedonale del Pigneto. Abbiamo visto che c'era questa grande voglia di ballare, poi ogni



milonga ha la sua storia: Kriminal Tango è nato perché io ho iniziato a ballare il tango, ho incontrato Marco che era un mio vecchio amico e abbiamo provato a fare una milonga per gioco al centro sociale Spartaco. Era il 2009, più o meno siamo partiti tutti quell'anno. La nostra milonga in realtà è nata e ha avuto una certa sistematicità

perché molti di noi non avendo un lavoro fisso non potevano permettersi di andare a seguire continuamente dei corsi e a ballare a dei costi abbastanza elevati per la nostra condizione di disoccupati o precari. Ci siamo detti: "facciamola al centro sociale" che già da anni porta avanti certe vertenze, mettendo un prezzo popolare e cercando di far venire a suonare qualcuno che ci piace pagandolo tramite una piccola somma che chiediamo all'ingresso. A quel punto bisognava far entrare in un centro sociale tutta una serie di persone e far capire loro che non era un luogo di produzione di terroristi o di smercio di droga, come spesso ci viene attribuito, ma che aveva la finalità di alzare il livello culturale della zona, quindi sono nate una serie di altre realtà a cui noi ci siamo accordati. Francisco e Yamila sono stati i primi a capire la potenzialità di una collettività legata a questo tipo di percorso, e da lì abbiamo avuto la possibilità di confrontarci e poter cominciare a lavorare insieme e a capire se ci potevano essere delle possibilità e degli obiettivi comuni da raggiungere. Allo stesso modo, Zi' Peppe ha favorito la crescita anche attraverso dei corsi popolari di tango che lui ha cominciato a fare...

Yamila: Sulla nascita vorrei **continua a pag. 7 >>**

MILONGHE

elenco aggiornato
a Settembre 2011

LUNEDÌ

LaborTango c/o il comprensorio di S. Maria della Pietà padiglione 31, P.za S. Maria della Pietà, 5. Pratica libera ogni primo lunedì del mese. info: labortango@exlavanderia.it-Gianluca 3357855436

Il cielo sopra l'Esquilino via G. Galilei, 57 (Esquilino) dalle ore 22.30 all'1 Info: annamariaferrara@yahoo.it

la Milonga del Mercatino di Porta Maggiore Via Sebastiano Grandis, 7 (Porta Maggiore) dalle 19.30 ingresso gratuito.

La Pulperia c/o Ass. Cult. Hula Hoop via de Magistris, 93 (Pigneto) dalle ore 22.30 alle 01 ingresso gratuito. www.francescoritrovato.com

MARTEDÌ

Elvys e Anna via Dancalia, 9 (viale Libia) dalle ore 21 alle 24 ingresso+consumazione: 7€ info: elvys245@gmail.com 380 4523358

TangOfficina via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 5 € Info: 360602693 attilio.frugante@tiscali.it www.tangofficina.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 01 ingresso: 8 € Info: 3495629314

Elettrotango@bar Itinerante. ingresso: 10 €, dopo le 00.30 5 €

Info: 335 5913434

Milonga Popolare dello Scalo via dei Volsci 159 (S.Lorenzo) dalle 22.15 alle 02 ingresso: 5 € info: www.tangoriachuelo.it, 3391467003

Milonga Boheme via Velletri, 13 (P.za Fiume) dalle 21 alle 02 ingresso: 8 € info: tangoeventi@gmail.com, Elio 347.4099140.

MERCOLEDÌ

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Arena c/o Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 5 € Info: 3495629314

Cafetin de Roma via B. Bordoni, 50 (Torpignattara) dalle 21.30 alle 1.30 ingresso: 3 € Info: 347 6937644

GIOVEDÌ

Kriminal Tango Ogni primo e terzo giovedì del mese dalle 20 alle 2.

Csoa Spartaco, Via Selinunte 57, (metro Numidio Quadrato) ingresso 3/5 € www.spartaco.it

Milonga della Stazione via Casilina Vecchia, 96 (Mandrione) dalle 22 alle 03 ingresso: 6 € info@milongadellastazione.it

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02

ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Querer via Ciro il Grande, 10 (Eur) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3483862271

Milonga dei Serpenti via dei Serpenti 32 (Monti) dalle 22.30-03 ingresso: 8 € info: 339 2346185 - info@romatango.it

VENERDÌ

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Tanguera via degli Angeli, 146 (Porta Furba - Arco di Travertino) dalle ore 22.30 alle 05 ingresso: 8 € Info: 3461411095 educadomanfredi@tiscali.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 8 € Info: 3495629314

MioTango via Filoteo Alberini, 53 (Porta di Roma) dalle ore 22.45 alle 01.30 ingresso: 6 € open bar e buffet tutto incluso. Info: 3299170544 www.miotango.it

Cascabelito via Assisi, 33 (Stazione Tuscolana) dalle ore 22.30 alle 03.30 ingresso: 8 € Info: 3356525340

SABATO

Milonga della Stazione via Casilina Vecchia, 96 (Mandrione) dalle 22 alle 03 ingresso: 8 € www.milongadellastazione.com info@milongadellastazione.it

MioTango via Filoteo Alberini, 53 (Porta di Roma) dalle ore 21.30 alle 02.30 ingresso: 10 € open bar e buffet tutto incluso. Info: 3299170544 www.miotango.it

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22 alle 02.30 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 338 5845029 - 338 4367183

TangOfficina via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 7 € tessera: 5 € Info: 360602693 - www.tangofficina.it

Elettrotango@bar - SoHo Café via Appia nuova, 702

(Metro Colli Albani) dalle ore 20 alle 02 ingresso: 10 €, dopo le 00.30 5€ - Info: 335 5913434

Los Latinos via della Divina Provvidenza, 90 (Aurelia - Boccea) dalle ore 22.30 alle 04 ingresso: 6 € Info: 0666411175

Noche Milonguera Piazza San Pancrazio, 7 (Gianicolo) dalle 22.30 alle 03 ingresso 8 € Info: 3331219840 - marcoe@inwind.it

Zi' Milonga c/o Ex SNIA via Prenestina, 173 (Pigneto) dalle 21.30 alle 02.

Ingresso 3 € Info: 0627800816

Casa del Tango via dei Gordiani, 401 (Prenestina) dalle 18.30 alle 22. Info: 3313725008 segreteria@casadeltango.it

DOMENICA

Artétoiles via di Casal Boccone, 102/B (Talenti) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3397429160 fabianafusaro@yahoo.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 20.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3495629314

Milonga Bien Porteña-Mitreo via M. Mazzacurati, 63 (Portuense) dalle ore 21 alle 01 ingresso: 8 € Info: 333.5300844

Tango Bar via Macerata, 9 (Pigneto) dalle ore 18 alle 23 ingresso: 7 € Info: 0670301101

Alicetango via Romolo Gessi, 6 (Testaccio) dalle ore 20 alle 01 ingresso: 8 € Info: 3398780568 - www.alicetango.it

Alpheus via del Commercio, 36 (Ostiense) dalle 22 alle 2 ingresso 8 € Info: 065747826 0655262733 - 3383960224

Orangotango via Enea, 91 (Tuscolana) dalle 18.30 alle 21.30 info: 349 2942190 segreteria@orangotango.com

TangOfficina - Tè Tango Via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle 18 alle 21. Info: 360602693 069374270 Attilio - 3737110640 Gerarda www.tangofficina.it attilio.frugante@tiscali.it

Milonga popolare 100celle Viale della Primavera, 319/B (100celle), ogni prima e terza domenica del mese, dalle 19.30 alle 24, ingresso 3/5 €.

Milonga dei Reti Via dei Reti, 25 (S. Lorenzo), dalle 21, ingresso 8 €. Info: 3394101474

presento
TANGO
Argentino

"La magia, la poesia, la sensualità del tango si raggiungono attraverso il crescente controllo sottile, invisibile del proprio corpo."

Corsi per Principianti, Intermedi e Avanzati tenuti da Christopher Humphris
-specializzato a Buenos Aires-

Via Val di Lanzo, 85 - 00141 Roma (zona Conca d'Oro)
info e costi: 349.87.24.391 (segreteria Ali di Iside)
333.16.60.126 (C. Humphris)

Flash

• **Sebastiàn G. Bornshtein** Cantante Argentino di tango cerca chitarrista e/o bandoneonista per creare un gruppo musicale serio ma divertente. Contattare Sebastiàn barzanofio@hotmail.com 346 666 2722

• **17 settembre dalle 20 "Notte di tango sotto le stelle"**

Piazza Vittorio, ingresso gratuito. Info: Elio 347.4099140 tangoeventi@gmail.com

• **29 settembre concerto Otros Aires al Querer, Salone delle Fontane**, inizio serata dalle 22. Ingresso 13€ inclusa consumazione. Per prenotare (sms): 3483862271 c.paolantoni@palombini.com

Corsi di Tango*

Marcelo y Giorgia Guardiola

dal 7 ottobre presso Gotan Club - Via dei Cessati Spiriti 89 (Colli Albani)

Venerdì dalle 21.30 alle 23

livello intermedio-avanzato

info e iscrizione: info@tangoteatro.org

Tango in Progress - C/o Caffè Palombini - P.le K. Adenauer 12 maestri: Carlo Paolantoni e Deborah Finamore

Lunedì 20 Principianti 2 - Inizio 12 settembre

Lunedì 21.30 Primi Passi - Inizio 19 settembre

Mercoledì 20 Primi Passi - Inizio 21 settembre

Mercoledì 21.30 Principianti 1/2 - Inizio 14 sett.

Giovedì 20.30 Intermedi - Inizio 15 settembre

LaborTango dell'Ass. Ex Lavanderia presso il comprensorio di S. Maria della Pietà padiglione 31, P.za S. Maria della Pietà, 5 (zona M. Mario)

Lunedì ore 21 Laboratorio (dal 19 settembre)

Pratica libera ogni primo lunedì del mese

info: laborango@exlavanderia.it

Gianluca 3357855436

Cristina Frugante e Bruno Calvo

c/o Tangofficina Via Cupa, 5

Inizio corsi 14 settembre

Mercoledì: 19.30 corso di tango multilivello con Luca Lamberti

Venerdì: 19.30 Principianti

Sabato: 19.45 tecnica tango uomo e donna Cristina 3381104076 - www.tangofficina.it

Gian Carlo Bonfiglioli & Stefania Greco

Lunedì 21.30 - 23 principianti c/o Kabor Via Adige, 31 Salario 068416037 - Inizio 19 sett.

Venerdì 20 - 21.30 Principianti 21.30 - 23 inter. c/o El Cubanyto Via Aquilonia, 61 Villa Gordiani 0627858123 - Inizio 23 settembre

Stefania 3471733479 - grecostefania@hotmail.com - Gian Carlo 3492909155

giancarlo.bonfiglioli@hotmail.com

Gian Carlo Bonfiglioli

Martedì 20 principianti, 21.30 - 23 intermedi Albatros via Rosolino Pilo, 52 Villanova di Guidonia 0774326393 - Inizio 20 settembre

Mercoledì 20-21.30 princip., 21.30-23 Intern. Lab. Danza Via Dario Niccodemi, 37 Talenti 0687138352 - Inizio 21 settembre

Giovedì 21.30 - 23 principianti c/o Azzurra Via Pian di Sco, 22 (Nuovo Salario) 0688640118 - Inizio 22 settembre

Massimo Straccali

Martedì primi passi (lezione di prova 27 settembre) - Inizio corsi 4 ottobre

Giovedì 21 - 22.15 principianti (6 mesi di esperienza) - Inizio 6 ottobre c/o ASD Europa Via della Maranella di Marino 46, Morena.

Attilio Frugante e Gerarda Zacchia

c/o TANGOfficina Via Cupa 5

info: 360602693 - 069374270 - 3387890095

www.tangofficina.it - attilio.frugante@tiscali.it gerarda.zacchia@tiscali.it

Martedì: 19.30-21 principianti, 21 - 22.30 intermedi/avanzati

Mercoledì: 19.30-21 principianti (maestra Cristina Frugante)

Domenica: 16.30-18 principianti Lezioni private - Sconto studenti 20% . Inizio lezioni GRATUITE corsi martedì 27 settembre 18,30 e domenica 2 ottobre 15,30.

TANGARE lezioni di tango, milonga e pratica. Da sabato 3 settembre presso Il Giardino del Tango, in via degli Olimpionici, 7

Giovedì 19.30 "primi passi" per principianti assoluti con Antonio Lalli e Regina Wainstein. 20.30 pratica per tutti (anche non allievi). Con Antonio Lalli e Francesca Del Buono.

Sabato 19.30 Lezione di milonga per tutti i livelli con Antonio Lalli e Valentina Bruno.

20.30 pratica per tutti (anche non allievi) con Antonio Lalli e Laura Grandi.

Antonio Lalli 339 7177038 - www.tangare.eu Facebook: Antonio Lalli e gruppo "Tangare"

AmarTango Victoria Arenillas & Leonardo Elias c/o Ufficio Culturale dell'Ambasciata della Repubblica Argentina Via Veneto, 7 - 2° piano (Piazza Barberini)

Lunedì Dal 12 settembre

17.30 - 19 Principianti/Intermedi

19 - 20.30 Principianti Assoluti

Martedì Dal 13 settembre

16.30 - 17.30 Tecnica Uomo/Donna

17.30 - 19 Intermedi

19 - 20.30 Principianti/Intermedi

Mercoledì Dal 21 settembre presso Kairos Teatro Viale Gottardo, 73 - Montesacro

20 - 21.30 Principianti Assoluti

21.30 - 23 Intermedi/Avanzati

Giovedì Dal 22 settembre

presso Associazione Culturale Swing & Soda

Via della Molletta, 3 - Garbatella

20 - 21.30 Principianti Assoluti

21.30 - 23 Intermedi

www.amartango.com tel. 3474931181

3357063425 - victoriayleonardo@gmail.com

ARTEOILES

Lunedì: 20 -21.30 tecnica Salon, principianti assoluti; 21.30- 23 principianti 2° livello Con A.P e Sara Borgia.

Martedì: 21.30 - 23 tecnica Salon, principianti assoluti con Fabiana Fusaro ed Emanuele Zangara.

Mercoledì: 20 - 21 tango escenario, per spettacolo teatrale, livello unico, (ogni 15 giorni) tango nuevo, 21-22.30 principianti (ogni 15 giorni). Con Mariano Navone e Fabiana Fusaro. 21 - 22.30 pratica (ogni 15 giorni).

Giovedì: 20 - 21.30 tecnica Salon, principianti assoluti, 21.30 - 23 principianti 2° livello.

Con Fabiana Fusaro e Salvatore Mosca.

Venerdì: 20 - 21.30 tecnica Salon intermedi, 21.30 - 23 avanzati.

Con Claudio Jurman e Fabiana Fusaro.

Domenica: La 2° e la 4° del mese seminari di: milonga, musicalità, tecnica uomo/donna, stages con ospiti e seminari speciali a cura di Adriano Mauriello dell'Accademia Nazionale Italiana di Tango Argentino www.artetoiles.net - www.fabianafusaro.it

Laura Mancini, assistita da Pierluigi De Dominicis, dal 19 settembre

Lunedì alle 21 tango salon, principianti assoluti, c/o Magazine Club, via Tolemaide 19, (Prati - Ottaviano). Per prenotare la prima lezione dimostrativa, contattare lauramanciniposta@gmail.com o 3398055310.

www.locosdetango.blogspot.com

Christopher Humphris con l'assistenza di Claudia Lopez e Veronica Marsiglia

Presso Le Ali di Iside, via Val di Lanzo, 85 - 00141 (zona Conca d'Oro), tel: 3381660126; 3498724391

Venerdì 20.30 principianti; 21.45 intermedio. Inizio corsi: 16 settembre (prima lezione gratuita)

Roberta Buoni e Massimiliano Massimetti

Lunedì: 20.15 - 21.30 avanzati, 21.30 - 22.45 intermedi. Inizio: 5 Settembre

Giovedì: 20.15 - 21.30 principianti assoluti Inizio 22 Settembre

Sabato pratica " Prove Libere " 18 - 20 inizio 17 settembre

Domenica: 17 - 18.30 lezioni tematiche.

Inizio 25 Settembre

c/o l'Ass. "Assisi 33" - Via Assisi, 33

Martedì: 20 - 21.15 principianti assoluti. Inizio 4 ottobre, 21.15 - 22.30 intermedi. Inizio 6 settembre

Mercoledì: 20 - 21.15 lezioni tematiche. Inizio 21 settembre con Luis Alberto Rojas e Roberta Buoni

Mercoledì pratica 21.30 - 23 dal 21 settembre c/o "Danzanuova" Via Ruggiero Lauria, 22

Info: Roberta Buoni 338 7440845

Massimiliano Massimetti 335 6843704.

Luciano Donda e Cinzia Lombardi

Lunedì: (dal 19 settembre) 19.30 - 21 principianti, 21 - 22.30 intermedi c/o Milonga dei Reti - Via dei Reti, 25 (San Lorenzo)

Martedì: (dal 20 settembre) 19.30 - 21 principianti, 21 - 22.30 intermedi c/o M.A.C. (Molinari Art Center) - Via Antonino Lo Surdo, 51 (Ponte Marconi)

Mercoledì: (dal 21 settembre) 19.30 - 21 principianti, 21 - 22.30 intermedi c/o Centro Danza Mimma Testa - Via San Francesco di Sales, 14 (Trastevere)

Giovedì: (dal 29 settembre) 21 - 22.30 avanzati c/o Milonga della Stazione - Via Casilina Vecchia, 96 (da via del Mandrione)

Domenica: (dal 2 ottobre) 19.30 - 21 avanzati c/o Milonga dei Reti - Via dei Reti, 25 (San Lorenzo). Lezione di prova gratuita.

Info: Luciano 3392346185 - Cinzia 3388810249 info@romatango.it http://www.romatango.it fb: Romatango - Cinzia & Luciano

Roberta Coen e Gerardo Quiroz

Domenica: dal 4 settembre c/o Roma Gotan Club via dei Cessati Spiriti 89

18.30 - 20 principianti, 20 - 21.30 Avanzati

Lunedì: dal 5 settembre c/o Salon Cascabelito via Assisi 33, 20 - 21.30 principianti, 21.30-23 intermedi

Martedì: dal 6 settembre c/o Il Cielo Sopra l'Esquilino via Galilei 57, 20.30 - 22 principianti 22 pratica a aperta a tutti

Mercoledì: dal 7 settembre c/o Libreria Mondadori Faggiani Next Door via Giuseppe Ferrari 39, 20 - 21.30 principianti, 21.30 - 23 intermedi/avanzati. Lezione di prova gratuita. Info Roberta 333-6449060 Gerardo 334-8570728

*nell'ordine in cui ci sono stati comunicati.

RINGRAZIAMO MALENA E TANGO NEWS.

TANGO in ROMA

Periodico bimestrale di Tango - distribuzione gratuita - anno II - settembre/ottobre 2011 N° 6 - Reg. al Tribunale di Roma N°239/2010 del 26/05/2010 - Direttore Responsabile: Claudia Galati. Impaginazione e Grafica: Carlo D'Andreis. Stampa: Centro Stampa Filarete. - Si ringraziano: Marcelo Guardiola, Giorgia Marchiori e Julio Duplää.

per informazioni, segnalazioni e inserzioni scrivere a **info@tango.in** o telefonare al numero **3297898633**

Tango In Roma
settembre - ottobre 2011

Spettacoli

MUSICA E PAROLE

Due eventi simili che hanno coronato la fine della stagione romana tanguera 2011 prima della pausa estiva, cui abbiamo assistito rispettivamente nei mesi di maggio e luglio, hanno portato in primo piano la lettura e la musica: **"Borges Piazzolla x 3"** alla Sala Margana (30 maggio) e il **"Tributo a Horacio Ferrer"** alla Galleria Sordi (11 luglio). A fine luglio invece, abbiamo assistito al concerto **"Encuentro de nostalgias"** del premio Oscar, Luis Bacalov e di Giorgio Carnini al Museo Etrusco di Villa Giulia (25 luglio).



Nella cornice intima e raccolta stile caffè letterario della Sala Margana, l'associazione "Nuovi itinerari culturali" ha presentato **Borges Piazzolla x 3**, uno spettacolo basato sulla lettura/declamazione di alcune poesie di Borges su musiche di tango. Tre è il numero degli artisti (tutti argentini) performer: Raoul Dousset al flauto, Louis Gabriel Chami al pianoforte e

Miguel Angel Tarditti alla recitazione. Tarditti, attore di teatro di esperienza pluriennale -ha collaborato, tra gli altri, anche con Strehler- con voce sussurrante ed evocativa ha narrato la vita di Borges tramite le sue opere, scelte accuratamente per restituire il ritratto di un autore e poeta e di un paese, l'Argentina, accompagnato dalle note di alcuni dei tanghi più famosi: dalla mitologia del tango del sobborgo, dell'*arrabal*, dei guappi, dei coltelli, dei bassifondi fino alla "metafisica" del tango dello scrittore porteño. Scopriamo così che la Reale Accademia Spagnola ha dichiarato che "Borges ha migliorato la qualità della lingua spagnola", e che egli aveva in realtà due lingue madri: lo spagnolo e l'inglese (a 5 anni già scriveva in inglese). Intensa la declamazione dello scritto autobiografico "Io e Borges", in cui l'autore afferma -quasi come un epitaffio- "io non rimarrò, rimarrà solo lo scrittore".

Suggestivo il connubio tra la musica e il sottovoce (e in un paio di occasioni, anche il cantato), che ha donato allo spettacolo una patina di ricercatezza anche grazie ai bravissimi musicisti.

Il **Tributo a Horacio Ferrer** è stato organizzato dalla Fondazione Accademia Italiana del Tango nella splendida cornice della Galleria

Alberto Sordi a Piazza Colonna in occasione dell'uscita dell'ultimo cd del Maestro, già candidato al Premio Nobel per la Letteratura. Hanno preceduto e poi accompagnato Ferrer durante il concerto l'Orchestra Minimal Flores del Alma e la cantante Ana Karina Rossi, presentando un Piazzolla a tratti inedito e poco frequentato fino all'arrivo del "mito" vivente della storia del tango: uomo d'altri tempi (anche negli abiti...), è stato accolto da una vera e propria ovazione grazie alla sentita lettura e interpretazione delle sue stesse *letras*, ora in duetto con Ana ora accompagnato dalla sola orchestra. Ferrer, con la sua voce toccante, ha letteralmente emozionato il pubblico e i passanti che numerosi si sono soffermati ad ascoltare l'intensità e lo struggimento che quelle parole emanavano con tanto fascino da quella voce sussurrante.

Encuentro de nostalgias è il titolo e il tema del concerto dei due pianisti argentini Luis Bacalov e Giorgio Carnini, accompagnati dall'imponente e accademica Orchestra Camerata Italica (composta da 15 elementi), che si sono esibiti nell'ambientazione idilliaca e raffinata del giardino del Museo Etrusco di Villa Giulia. Il *leitmotiv* dell'evento -organizzato dal Mibac-Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo e dal MARN- è l'incontro di due argentini che hanno lasciato il proprio paese, e il ricordo che questo incontro suscita sfocia inevitabilmente in nostalgia della terra natale, resa dai due Maestri in modi affini ma differenti: tramite la musica classica *tout court* (con incursioni di tango, ovviamente) in Carnini, e tramite la musica del Tango in Bacalov. Un "viaggio sentimentale", come lo ha definito Carnini (anche direttore del concerto): e infatti i brani scelti erano particolarmente malinconici, gravi. 16 i pezzi presentati: i tanghi di Carnini con eco classica e ricercata, quelli di Bacalov più interpretati e "vivaci" (eccezionale la sua versione de *El Choclo*, veloce e brillante). Gran finale dei due Maestri a quattro mani. Sempre accompagnati dai grilli in sottofondo...



Claudia Galati



LEZIONI DI TANGO

Un insegnante di spagnolo e maestro di tango, una ragazza di campagna e un veterinario. Cos'hanno in comune? Questi tre universi apparentemente così diversi e distanti si incontrano per caso in una Macerata che sembra non riservare nulla fuori dall'ordinario, e che invece sconvolge la loro tranquillità cambiando radicalmente le loro esistenze. Tramite il tango, appunto. Il secondo romanzo di Giusi Dottini chiama in causa il tango a pretesto di un più ampio racconto di esistenze e scelte di vita che si rivelano insufficienti e insoddisfacenti per i personaggi, fino all'incontro con il nostro Ballo. Tra qualche stereotipo e qualche verità, *Lezioni di tango* è un romanzo gradevole, scorrevole e appassionante che parla di tango ma in maniera inconsueta e non settaria, forse perché scritto da qualcuno esterno al mondo del tango. Per approfondire questa e altre



curiosità abbiamo chiesto delucidazioni direttamente all'autrice.

Hai scritto il libro insieme ad Alessandra Giusti: a chi e come è venuta l'idea di ambientare il romanzo nel mondo del tango?

In realtà è stata una mia idea. Il tango come metafora di vita, di vissuto, di sensualità. Il maestro di tango come stereotipo di latin lover, però con la volontà di contraddire tutto.

Vi siete recate in una scuola romana di tango per capirne l'atmosfera: quale? Ti sei ispirata a un maestro ben preciso?

La scuola si chiama "Guardianueva" e si trova sulla Tuscolana, e l'ho scelta solo per vicinanza. In realtà no, non mi sono ispirata a nessuno di preciso.

Perché tu, romana, hai ambientato il romanzo proprio a Macerata? Hai nominato anche Passarella e il festival "Tango y Mas": ci sei stata, lo conosci?

Da tanti anni mi reco in vacanza nelle Marche (ci sono pure ora! -7 agosto 2011, n.d.r.) e ho saputo del Festival da una

parente di mio marito. Proprio due giorni fa, il 5, ho presentato a San Ginesio "Lezioni di tango". Sono stati tutti carinissimi e l'atmosfera era veramente magica, proprio come ho descritto nel romanzo. Passarella lo conosco solo di fama, per ora non ho avuto la fortuna di conoscerlo dal vivo!

Giusi Dottini, *Lezioni di tango*, Edilet, Roma, 2011, 347 pp., € 14.

C.G.

arteattiva
tendenze di espressione artistica

CAFETIN DE ROMA
via B. Bordonni, 50 (Torpignattara)

Milonga, specialità argentine,
corso di Tango e di Folklore argentino,
concerti, spettacoli dal vivo ed altro ancora

Vi aspettiamo...

Per info e prenotazioni cafetinderoma@gmail.com
info@arteattiva.it - www.arteattiva.it +39 3476937644

da Buenos Aires

CHICHE ALBERTI

(parte 2) El mito del caminar

Después que me separé, empecé a ir solo a la milonga, y todas las minas querían bailar conmigo, y me agarra Dinzel y me dice "porque no venís a la universidad del tango, vos que sabés tanto de los pasos antiguos", como él estaba buscando todas las figuras de los bailarines que había habido.

Entonces llendo yo a la universidad podía enseñar lo que yo sabía. Y me recibí de pro-



fesor de la universidad del tango y después seguí otros tres años de historia del tango. Y seguí llendo a la milonga, enseñaba en lo de Rodolfo Dinzel la caminata, viste la forma de caminar, porque hay una falencia terrible en la caminata de los bailarines, porque quieren aprender figuras y no saben que para aprender figuras primero tienen que aprender a caminar bien, bien milonguero. Y si vos no caminás bien no podés hacer ninguna figura bien. Si es la base del baile la caminata! Si vos haces los cimientos de una casa mal, para arriba no vas a poder construir bien. Los bailarines de ahora caminan de una sola forma. Antes no se estudiaba. Fino, Petróleo, el negro Portalea que era amigo mio, ellos no te enseñaban. Nosotros no aprendíamos con un profesor, aprendíamos solos, pisando a las minas! Y a veces practicando entre nosotros porque a las chicas no las dejaban salir.

Il mito della camminata

Quando mi sono separato, iniziai ad andare in milonga da solo, e tutte le donne volevano ballare con me, e mi prende Dinzel e mi dice: "Perché non vieni all'Università del

Tango, tu che sai tanto dei passi antichi? In quel momento Dinzel stava infatti ricercando tutte le figure dei ballerini che c'erano stati. E fu così che mi sono diplomato professore dell'Università del Tango, e dopo ciò ho seguito per altri tre anni Storia del Tango. E continuai ad andare in milonga, insegnavo da Rodolfo (Dinzel) la camminata, o meglio la forma di camminare, dato che oggi c'è una mancanza terribile nella camminata dei ballerini perché loro vogliono apprendere figure e non sanno che per apprendere figure bisogna prima di tutto imparare a camminare bene, bien milonguero, se non cammini bene non potrai fare bene nessuna figura. Se la camminata è la base del ballo! Se tu fai male le fondamenta di una casa, sopra non ci potrai costruire nulla di buono. I ballerini di oggi camminano in una sola forma, tutti uguali. Prima non si studiava. Fino, Petróleo, il negro Portalea che era amico mio, loro non ti insegnavano. Noi non studiavamo con un professore, imparavamo da soli, calpestando le donne! E a volte praticavamo tra di noi, visto che le ragazze non le facevano uscire sole.

CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO...

G.M.G.

POPOLARE... CHE?

>> continua da pag. 3

aggiungere che prima di noi c'erano Marcelo e Giorgia con la Milonga del Popolo, che era ad ingresso 1 euro ed è stata uno stimolo per noi, perché nella Casa del Popolo c'era un modo di vedere il tango che a me personalmente ricordava molto Buenos Aires...

Perché avete deciso di coordinarvi?

R.: Lo scopo è quello di creare innanzitutto dei presupposti affinché tante persone attraverso il tango possano vivere e confrontarsi in una socialità che comunque sia è mortificata nelle milonghe commerciali da un certo tipo di pensiero che è quello del profitto. Anche perché la cosa bella di questi posti messi un po' ai margini della città è proprio l'incontro tra le tante storie, ed è anche un modo per strappare gente con storie legate alla criminalità facendole capire anche che ci possono essere delle alternative, che può essere il tango ma anche altre forme di partecipazione. Abbiamo fatto diverse campagne sociali tra cui quella per il museo storico della Liberazione (via Tasso, ndr) che subiva uno dei primi attacchi con il taglio dei fondi, per cui noi abbiamo fatto questa serata a 3 euro raggiungendo la somma di 200 euro che abbiamo versato sul conto corrente del museo. L'idea del coordinamento è di dare il segnale che lavorare per la cultura e promuovere la cultura, in questa città mortificata da tantissimi altri interessi tra cui la speculazione, si può fare solo se c'è partecipazione dal basso.

Periodicamente si torna a dibattere sul termi-

ne "popolare" e sul suo significato: ci spiega- te cosa vuol dire "milonga popolare"?

Paolo: La milonga popolare intanto ha un prezzo d'ingresso accessibile, in relazione alle possibilità di tutti, che può essere a sottoscrizione -per cui chi può lascia una sottoscrizione e chi non può entra lo stesso, come ad esempio la "S/Tangata" e il Cinema Palazzo (a S. Lorenzo, n.d.r.)-, o il prezzo delle singole milonghe popolari che è all'incirca 3 euro. Per questi 3 euro c'è copertura delle spese tra cui eventualmente il costo dell'organizzazione; il residuo invece viene accantonato e reinvestito per fare delle attività e restituirlo all'azionariato popolare che partecipa alle milonghe. La differenza con il modello chiamiamolo di "business" è che nelle milonghe "commerciali" il residuo viene intascato dall'imprenditore che sta facendo quella milonga. È un modello che va benissimo, però non è quello delle milonghe popolari.

Francisco: Non vorrei incentrare la questione sull'entrata economica perché è quello che PROPONI che la rende popolare, la proposta culturale vera è quella che fa la differenza con le milonghe "commerciali". Poi il fatto che ci siamo messi più o meno d'accordo su un prezzo non è indicativo, ma questo non è un lavoro per nessuno.

Peppe: Il discorso finora è stato affrontato da un punto di vista economico, politico e programmatico, ma per me si riferisce alla cultura popolare, e soprattutto alla MUSICA popolare. Io ho avuto l'esigenza di aprire una milonga popolare perché sentivo che nelle milonghe che c'erano a Roma, a parte

la Milonga del Popolo dei Los Guardiola, non era seguito bene lo spirito del tango, avevo l'impressione che facessero del tango un qualcosa di elitario, attraverso una conoscenza abbastanza superficiale delle origini del tango e di quello che portavano i brani e i contenuti dei testi. Il tango ha una forma molto bella e per gli strumenti che usa a volte può anche sembrare musica classica, ma in realtà è una musica popolare e da dentro di sente. Quello che io ho cercato di fare dall'inizio è stato andare alla scoperta dell'anima popolare del tango, e condividerla con tutti gli amanti del tango fuorviati



da un'interpretazione che del tango davano e continuano a dare le milonghe "commerciali". Questo si sposa con la nostra idea di cultura popolare italiana: io avvertivo una grossa lacuna in Italia della musica popolare, sparita e solo negli ultimi 20 anni è iniziato un suo recupero, però c'è un buco di 100-200 anni. Accostandomi al tango e scoprendo che moltissimi compositori, direttori d'orchestra, strumentisti erano immigrati italiani, ho capito che la nostra cultura musicale >>



FITNESS LINE

tutto per il Tango Argentino

fitness - aerobica - ritmica - body building - funky - hip hop - danza classica e moderna - standard e latini - danza del ventre

Roma via Sesto Calvino, 38/40/42
(SUBAUGUSTA) tel. 067477582

GROTTAFERRATA via Santovelli, 68
0694546491

www.fitnessline.it - fitnessline@hotmail.it



MILONGA DELLA STAZIONE

via Casilina Vecchia, 96 - tel . 346 34 81 823 alessandroamici1@virgilio.it
www.milongadellastazione.com FB Milonga della stazione - FB Alessandro Amici

MILONGA GIOVEDÌ E SABATO

Ospiti Internazionali, musica dal vivo, i migliori dj della capitale, workshops, maestri d'eccezione, esibizioni, programma didattico che prevede corsi stabili e lezioni tutti i giorni della settimana con pratiche, stages, seminari, corsi speciali, abiti e scarpe da tango.



>> popolare era andata a finire in Argentina, e quindi mi sono sentito rinfancato dal ritrovare le mie radici musicali lì. Per questo ho sempre puntato sulla musica dal vivo, perché il tango è nato perché la gente lo suonava. Uno scambio culturale che sia aperto a tutti, non vogliamo muri o paletti, per questo anche il prezzo basso, ma non è una questione di prezzo alto o basso: è una questione di creare lavoro dal basso attraverso la condivisione e in maniera spontanea, questo è lo scopo principale dal mio punto di vista.

Paolo: L'utenza diventa anche produttrice di eventi. I milongueri accaniti si sono resi conto che se vogliono andare a ballare tre-quattro volte a settimana ma non sempre possono permettersi di pagare 8-10 euro d'ingresso, hanno deciso di cercarsi gli spazi per farsi le milonghe da soli con costi sostenibili, e questo ha coinvolto la fascia della società dei giovani, che sono quelli che non hanno la possibilità di spendere 30 euro a settimana



per andare a ballare o a frequentare i corsi, per cui c'è stata una sorta di espansione della domanda che giova anche al tango "commerciale", perché queste persone si appassionano e poi andranno anche nelle milonghe "commerciali".

Yamila: Tornando all'aspetto culturale, io non ho girato tutte le milonghe "commerciali" di Roma, ma quello che ci caratterizza è allargato anche ai documentari, agli spettacoli teatrali, il tango affrontato in tanti modi artistici e dal vivo e non solo mettendo un cd e basta. C'è una diffusione a 360 gradi.

I luoghi scelti per le vostre milonghe non sono casuali, sono coerenti alla vostra "politica"...

Francisco: Sì, facciamo politica anche se non ci definiamo politologi. Per il territorio facciamo politica, tutto è politica, le milonghe popolari sono tutte o centri sociali o centri di produzione culturale. No, i luoghi non sono casuali, non faremmo una milonga in un locale di Trastevere, in un pub, perché non ci rispecchia proprio.

Paolo: Non vorrei che passi l'idea che noi siamo antagonisti delle milonghe "commer-

ciali", noi siamo semplicemente una proposta alternativa che permette a più gente di accedere a questa cosa bellissima che è il tango.

Perché sempre più gente sceglie le milonghe popolari? Per l'ambiente più "informale"?

R.: Sicuramente il fatto che vengano realizzate in un circuito che è estremamente alternativo fa saltare tutti gli stereotipi e gli schemi dell'apparire della "Società dello spettacolo", quindi chi viene in una milonga popolare è come se andasse a ballare al bar sotto casa. C'è una socialità e una socievolezza maggiore. Spesso e volentieri ci siamo trovati ad essere attaccati da terzi che vedevano in noi una componente di conflitto, ma in realtà era più la voglia di creare un mostro per figurare loro stessi come gli eroi liberatori... Questa cosa fortunatamente è venuta meno perché la risposta in massa c'è stata data proprio dal pubblico tanguero che ogni volta riconferma con la propria presenza la voglia di sottoscrivere queste cose e di partecipare attivamente: ad esempio al Deposito c'era uno stato di totale abbandono del locale, e i tangueri che non fanno direttamente parte dell'organizzazione delle milonghe popolari si sono prodigati a darci una mano a mettere a posto!

Parlateci delle quattro serate di S/Tangata, il primo "festival delle milonghe popolari di Roma".

Peppe: Noi delle milonghe popolari siamo tutti amici, quindi di fatto ci siamo sempre coordinati perché abbiamo gli stessi obiettivi, lo stesso tipo di passione e di amore per la cultura e per la cultura attraverso il tango, e quindi singolarmente ognuno si rimboccava le maniche e faceva quel che poteva con grandi sforzi... Spesso ci trovavamo a ricoprire più ruoli: organizzativo, tecnico di direzione artistica di coordinamento della sala e chi più ne ha più ne metta, tra l'altro con introiti economici spesso molto esigui che ci limitavano, spesso non riuscivamo a garantire neanche per gli spazi. Io personalmente ho fatto milonghe anche in luoghi fatiscenti: quest'inverno alla Snia si ballava al freddo e quando pioveva colava l'acqua... Volevamo fare di più: prendere spazi più grandi, richiamare più gente... quindi più sostanze e ridistribuire queste maggiori sostanze per promuovere maggiormente la cultura, quindi poterci permettere di ingaggiare non solamente un duo o un trio ma magari un'orchestra o un quintetto, o magari quel duo o quel trio pagarli di più o farlo

lavorare più spesso. Per questo abbiamo deciso di mettere insieme le forze, sia per distribuire i compiti sia per richiamare più gente. Poi è arrivata l'estate e ci siamo detti di fare qualcosa di più grande per dare un maggiore contributo alla cultura che promuoviamo. Dato che la nostra società va sempre di più verso i centri commerciali, i casinò, la speculazione, la mercificazione e l'impoverimento culturale della gente è ovvio che chi lotta per la cultura popolare ha come scopo quello di portare la gente in piazza o in un salone a ballare, ad ascoltare la musica, a sentire le poesie dei testi, quello che il tango veramente dà e trasmette anziché: "come è bella 'sta scarpa, quanto sono fico a ballare..." Il nostro scopo è strappare la gente dalla televisione e portarla a ballare, a sentire i messaggi sociali che vengono attraverso la musica che anche se è di 60 anni fa trasmette molti messaggi sociali riguardo a problemi simili a quelli che stiamo affrontando noi oggi.

Gli artisti che hanno partecipato alla S/Tangata sono: Ana Karina Rossi, Duo Fou Rire (Francisco Dri e Lorenzo Bucci), Javier Salnisky, Federico Ferrandina. Siamo riusciti a dare loro un rimborso spese ma sono venuti soprattutto per sostenerci in quanto loro combattono in prima linea per la cultura.

R.: Con la S/Tangata siamo riusciti a dimostrare a questa città che c'è una produzione culturale... In un modo o nell'altro le milonghe popolari sono riuscite a influire anche sull'organizzazione delle milonghe "commerciali", che è vero che hanno un altro spirito ma è anche vero che ad un certo punto hanno cominciato ad avere carenza di presenze anche per mancanza loro. La S/Tangata è come se fosse una stangata popolare a questo meccanismo, e ci dispiace che adesso colpisca chi magari "campa" a livello commerciale. È pur vero che la condizione attuale, la crisi economica che viviamo non ha consentito a tanti di noi neanche di partire per le vacanze. Abbiamo provato a dare un input e soprattutto l'abbiamo dato in certi luoghi che lo stesso comune voleva vendere tra cui appunto l'ex Deposito che faceva parte del patrimonio Atac che doveva essere venduto, risorse che venivano sottratte ai quartieri stessi...

Claudia Galati

L'ULTIMA DOMANDA NEL PROSSIMO NUMERO...

Artétoiles
di Fabiana Fusaro
con diploma di instructor
riconosciuto a Buenos Aires



accademia stabile, milonga familiare due
domeniche al mese, stages, feste private, viaggi.

**NUOVI CORSI E LEZIONI GRATUITE SUL SITO:
www.artetoiles.it**